

ABBONAMENTI — Per Pola e tutta l'Italia: all'anno L. 50, al semestre L. 25, al trimestre L. 14, al mese L. 5 — Una copia Cent. 20 — Una copia arretrata Cent. 30 — Non si restituiscono i manoscritti — Uffici di Redazione in Via Sorgia, 40, 1. p. — Uffici d'Amministrazione in Via Sorgia, 40, 1. p. — Orario di Redazione: dalle 11-12 e dalle 15-20, in poi — Orario d'Amministrazione: dalle 8-12 e dalle 15-20.

Telefoni: Interurbano 300 — Amministrazione 158

POLA — Mercoledì 21 Settembre 1921

Conto corrente con la posta — Anno III — N. 227

L'AZIONE

INSCRIZIONI — Per linea a' un mill., larga una col.: avvisi commerciali-industriali Cent. 80, mortuari e comunicati L. 1, finanziari L. 150 — Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche, marcato il doppio — Notizie nel corpo del giornale, col consenso della Redazione, L. 3 la riga corpo 8 — Partecipazioni di matrimonio L. 20 — Pagamenti anticipati — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dagli importi.

La celebrazione del XX Settembre in tutta Italia

IL XX SETTEMBRE

nel suo significato politico presente

A pochi giorni dalla ricorrenza del XX Settembre abbiamo assistito a Roma, appena da cinquant'anni liberata dalla signoria temporale dei papi, ad una dimostrazione e ad uno spicciolamento di forze clericali organizzate dal P. P. I. e dal Vaticano, così da aver la sensazione che il movimento per il recupero di Roma non fosse terminato ma anzi andasse accentuandosi.

E' naturale che ciò avrebbe gettato un allarme negli ambienti politici avversari, quando il fatto di Roma venne conosciuto nella sua vera estensione.

E' perciò che quest'anno la celebrazione del XX Settembre, che diversamente avrebbe assunto il carattere della solita festa nazionale, ha particolare importanza e sarà stata celebrata in tutta Italia con maggior entusiasmo. Questa animazione, del resto ritardata, di un ritorno alla questione romana fu la causa prossima del rinvigorirsi del XX Settembre.

E i moti di Roma dei giorni scorsi non sono che la continuazione di quel movimento che indusse il Papato durante la guerra a sabotare ogni azione dell'Italia per la vittoria, poiché da una sconfitta di questa egli poteva sperare il riavvicinarsi del potere.

Fallito questo tentativo durante la guerra il P. P. I. continua e apertamente e nascostamente a svolgere un'azione che deve essere impedita per non recedere verso un'epoca di intrigo, dominata dal Papato, negazione assoluta di ogni idea progressista.

In questi giorni e la stampa e le più spiccate personalità politiche discutono sul problema che ha sollevato il partito popolare. Il P. P. I. che, come è notorio è la mano lunga del Papato, sta minacciando sempre più le posizioni conquistate dalla democrazia negli ultimi anni. In fatto di insegnamento e nella legislazione matrimoniale.

Lo spirito moderno spregiudicato si sente battuto in tutto lo stato e non ha coraggio di riprendere la posizione di battaglia tenuta nel passato. E' naturale che ci sia bisogno di ristabilire l'equilibrio con una azione energica alla parte della democrazia.

La riscossa dello spirito moderno che non sia volgarmente anticlericale, difetto della prima battaglia anticlericale, ma sia sereno indagatore della verità della vita, potrebbe riportare l'Italia ad uno sviluppo morale di incalcolabile portata per la vita politica. Promessa perchè questa riscossa non sia moto di singoli gruppi senza efficacia, ne è la riorganizzazione della democrazia e l'accordo fra le varie gradazioni dei partiti radicali. Una forse di questa nuova attività lo si può trovare nella rivisitazione della festa del XX Settembre, organizzata dovunque dai partiti democratici con appelli e con un'impronta eminentemente anticlericale.

I socialisti maggioritari

pronti a collaborare con il governo

BRESCIA, 19. — La presidenza del partito socialista maggioritario ha sottoposto al congresso del partito una mozione in cui dice che il partito è pronto a collaborare col governo con gli altri partiti del Reich e del paese, se sarà possibile mettersi d'accordo con questi partiti nel programma di collaborazione sotto i principi seguenti: Difesa della repubblica, garanzia del diritto democratico del popolo di governarsi da sé nel Reich e nel municipio, democratizzazione dell'amministrazione, abolizione dell'esercito e della polizia, allargamento della legislazione sociale, politica, riconciliazione delle nazioni, esecuzione leale del trattato di pace nei limiti della capacità produttiva del paese e a questo scopo soprattutto imposizioni sul capitale per adattare alle condizioni che la Germania deve subire.

La visita di Masaryk nelle principali città della Repubblica Cecoslovacca

PRAGA, 20. — Il Presidente Masaryk, accompagnato dal presidente del Consiglio Ceco, dal Ministro Bebes e da altri funzionari, sta adesso intraprendendo il suo primo viaggio ufficiale, onde visitare le città moravo, slovacche e carpatice. Durante il viaggio il presidente popolare gli prepara entusiastiche accoglienze. Così anche a Boskovice, una città presso Brno, dove Masaryk, accolto con giubilo, ripose: «Non sarà più necessario di versare sangue per la libertà ma occorre vivere e lavorare per la Patria. La pace permanente e la collaborazione delle nazioni saranno il migliore frutto del comune sforzo».

Le accoglienze a Brno furono particolarmente entusiastiche.

Alessandro Re di Serbia

BELGRADO, 20. — L'ufficio Stampa comunica: Alcuni giornali stranieri hanno pubblicato la notizia che la questione della successione al trono del regno Serbo-croato-slavo resta aperta a causa delle pretese del principe figlio maggiore del defunto Re Pietro. Siamo autorizzati a smentire nel modo più categorico questa menzogna e tendenziosa notizia perchè il regolamento alla successione al trono è previsto dalla costituzione. Il principe Giorgio il principe Alessandros fratello del Re Pietro il principe Paolo figlio del principe Arsenio sono stati i primi prestare il giuramento di fedeltà al nuovo Re Alessandro.

LA FESTA A ROMA

Un imponente corteo - Anche Fiume rappresentata - La cerimonia a Porta Pia

ROMA, 20. — Oggi alle 15, in Piazza Venezia si sono radunate le associazioni politiche ed economiche ed i socialisti cittadini ed una numerosissima folla per disporre in corteo e omaggio ai caduti della liberazione di Roma, recarsi alla Breccia di Porta Pia per rendere l'annunciazione in città è grandissima e da oggi parte affluiscono gruppi di persone per partecipare alla patria manifestazione. Oggi associazione porta il proprio vessillo. Alle 15.30 il corteo imponente è formato. Precede la banda comunale. Seguono le bandiere della Danza Alghigieri e dei reduci delle patrie battaglie. Vengono poscia in gruppo le altre associazioni. Seguono i bambini fiumani che recano una bandiera tricolore ed un'altra coi colori di Fiume. Il corteo è chiuso da un gruppo di nazionalisti.

Il corteo si muove al suono della musica reale, tra il più vivo entusiasmo di numerosissimi cittadini che applaudono ai gridi di viva l'Italia, viva il Re, viva Casa Savoia. Anche dalle finestre si plaude frusciosamente. Grande entusiasmo destano i bambini fiumani che cantano «Giovinezza».

Il corteo ha attraversato la via III Novembre Piazza del Quirinale e via XX Settembre. Alle 16 dalla via Genova, si è mosso un altro corteo dei Gonfalonieri mazzieri e trombettieri dei vari comuni d'Italia venuti a Roma per partecipare alla commemorazione Dantesca. Il corteo parte procedendo dalle Bande dell'89. Anteriori ed è scortato dai vigili. Esso era così disposto: Valfedi Municipali ed i Fedeli di Roma nel caratteristico costume del 600 e una rappresentanza dei vigili di Roma, recanti gonfalonieri dei rioni della città ed il gonfalone di gala. Venivano quindi i gonfalonieri, i trombettieri e mazzieri del comune di Firenze in abito tricolore con il gonfalone col giglio rosso, i valfedi ed i vigili di Trento ed i valfedi ed i vigili di Trieste coi rispettivi vessilli. Seguivano i valfedi ed i vigili dei comuni di Torino, Napoli, Bari, Palermo, Perugia, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Modena, anche questi in costume. Il corteo era chiuso da un drappello di guardie di città e da un gruppo di legionari mazzieri e fascisti.

Il corteo è stato vivamente applaudito lungo tutto il percorso ed al suo entrare nel piazzale di Porta Pia.

Quivi si era radunata una grande folla. Dinanzi alla Breccia era stato formato un quadrato con due battaglioni ex secondo bersaglieri ed un battaglione di granatieri. Il piazzale era adorno con pennoni e con festoni. Dinanzi alla Breccia era stato eretto un palco per le autorità ed invitati.

Un telegramma al Re

Il sindaco comm. Valli ha inviato a S. M. il re in occasione del XX settembre il seguente telegramma:

Alla Maestà Vostra si rivolge con sentimento devoto il pensiero di Roma che oggi in duplice rito solenne celebra il nome di Dante genio tutelare d'Italia e l'anniversario della sua liberazione: lo spirito del poeta immortale dell'umanità e della Patria che incorporei Roma sede gloriosa del diritto trionfante nella pace, riconferma sentimenti e coscienza altissima, e libera nei confini raggiunti e progno di maggiore grandezza da fraterna concordia e da tenace lavoro.

Un manifesto romano

Per la ricorrenza del XX Settembre il sindaco Valli ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini: XX Settembre: Passano gli anni: si compiono eventi, si susseguono le generazioni, ma questa data acquista dal trascorrere del tempo rilievo sempre più vivo, significazione sempre più alta: come le montagne eccelse essa si profila più nitida e giganteggia nella lontananza. Per ogni vero italiano essa costituisce il fatale ed inevitabile coronamento dell'indipendenza e della unità della Patria, la condizione indispensabile perchè la nazione risorta potesse vivere e vivere materiale e spirituale e potesse vivere civile. Il progresso morale ed economico in questo cinquantenario che attesta il rinnovato vigore della stirpe italiana, le prove di forza, di dignità, di fierezza, date dal nostro popolo sino alla vittoria dalla quale furono restituiti alla nostra terra i suoi naturali confini, trovano la loro necessaria premessa nel fatto storico che oggi celebriamo: il ricongiungimento di Roma all'Italia; ma più ancora per tutti gli spiriti liberi di ogni parte del mondo il XX Settembre segnando la fine dei più potenti tra i regni teocratici significa nella evoluzione dell'umanità una conquista definitiva che mentre purifica una fede dagli impacci terreni, sancisce irrevocabilmente il principio della sovranità esclusiva della potestà civile nello stato romano.

La commemorazione della fausta ricorrenza si congiunge in quest'anno con la celebrazione solenne del centenario dantesco. Dopo Firenze che a Dante diede i natali, la lingua, e la passione ispiratrice, dopo Ra-

venna che generosamente gli offerse il sicuro rifugio e l'ultimo ostello, Roma rappresentata in grandaglia alle feste centinarie della sua nascita consacra oggi nel fulgore del Campidoglio il nome del Poeta che fu e rimane la voce e la coscienza più dritta, la gloria più eletta della patria italiana. Così la esaltazione dello spirito più universale che la gente umana abbia prodotto nei secoli si associa a quella del fatto storico che nei tempi moderni assurge a più spiccato carattere di universalità: la grandezza impareggiabile dei ricordi valga a rendere degni del relaggio di gloria del quale ogni figlio d'Italia porta il peso e l'onore.

La commemorazione dantesca

Alle 10.30 in Campidoglio ha avuto luogo nella sala degli Orati e Carzari la solenne commemorazione di Dante. Le sale e lo scalone del Palazzo dei Conservatori erano ornate di piante e fiori. Prestavano servizio d'onore i vigili ed i valfedi del Comune di Roma. Alla cerimonia sono intervenuti il presidente del Consiglio on. Bonomi, i ministri Colli di Annunziata, generale Diaz, e Ammiraglio Tassinari de' Revesti, i ministri Corbelli, Redini, Micheli, Benvenuto, Giuffrida, i sottosegretari di stato, Toso e Sanna Ruffaraccio, gli on. Pascale Martini, Cappellieri, i senatori Rava, Croce, Bazzilli, i sindaci di Firenze, Ravenna, Torino, Trento, Ancona, Palermo, Siena, Lecce, Bari ed altre città, il conte Bonif. Longare in rappresentanza del comune di Venezia e commissari regi di Trieste, Bologna, Perugia, rappresentanti del consiglio provinciale di Roma e numerose altre rappresentanze ad autorità. Nella sala era stato posto il busto di Dante con una grande corona di alloro del comune di Roma. Vi erano anche i gonfalonieri di Roma, Firenze e Ravenna. Ha preso per primo la parola il sindaco di Roma Giannetto Valli, hanno pronunciato anche brevi parole il sindaco di Firenze, quello di Ravenna ed il Ministro della P. I. Quindi il comm. Corrado Ricci ha tenuto la commemorazione di Dante, l'oratore solenne del suo oratorio. Il presidente del Consiglio ed i ministri ed altre autorità si sono vivamente congratolate con l'oratore. La cerimonia è terminata alle 11.30.

A Firenze

FIRENZE, 20. — Per la ricorrenza del XX Settembre gli edifici pubblici e molte case private hanno esposto il tricolore. Dalle autorità e dalle associazioni sono stati inviati a S. M. il Re telegrammi di omaggio. Le associazioni patriottiche hanno pubblicato manifesti commemoranti la storia d'Italia.

A Milano

MILANO, 20. — In occasione dell'anniversario del XX Settembre la città è imbandierata, i negozi del centro sono chiusi, sono stati proclamati patriottici manifesti per la ricorrenza dalle associazioni. L'edificio della Stazione Centrale e gli alberghi che coronano la piazza sono tutti decorati con bandiere italiane e frangenti per l'arrivo della missione militare francese ed anche nelle vie Principe Umberto, Manzoni, Corso V. E. e in tutte le vie che percorre il corteo per recarsi alla prefettura, sono state esposte bandiere nazionali e francesi. Alle 10 alla sede del Fascio in via Conte di Plera si è formato un corteo, cui hanno preso parte più di un migliaio di giovani fascisti, nazionalisti e gariboldini con bandiere e le rappresentanze di diverse associazioni patriottiche con i loro vessilli. Il corteo al suono delle musiche, al canto degli inni patriottici, si è recato al monumento dei caduti di Mentana, dove alcuni oratori, commemorando l'entrata in Roma delle truppe italiane, hanno auspicato, compita l'unità d'Italia, alle migliori fortune per la patria.

Il corteo si è quindi sciolto verso mezzogiorno dopo aver fatto al ritorno, atto di riverenza al monumento di Garibaldi, dove sono state abbassate tutte le bandiere.

A Venezia

VENEZIA, 20. — Per la ricorrenza del 20 settembre, gli edifici pubblici e molte case private sono imbandierate. Stamani presso i carabinieri si è formato un'imponente corteo di associazioni patriottiche con bandiere. Il quale guidato dal sindaco professore Giordano, ha percorso le Mercerie ed ha attraversato tra una folla di popolo, la piazzola di S. Marco ed il Mole ed ha costato sulla riva degli Schiavoni, per deporre sul monumento a Vittorio Emanuele II, una corona, omaggio di Venezia al re creatore. Il corteo ha poi proseguito per i giardini pubblici ed ha depresso sul monumento di Garibaldi una corona; infine recandosi all'estremo limite dei giardini pubblici, il corteo ha assistito allo scoprimento del busto alla memoria di Oberdan. Hanno poi

parlato vari oratori, dopo che il monumento è stato scoperto tra grandi applausi. Quindi una numerosa folla si è recata sul piazzale di fronte alla palazzina degli Stati Uniti, dove l'on. Giunta ha esaltato la figura di Oberdan. La cerimonia ha avuto termine con un vernouth, offerto dal comune agli invitati. Quindi il corteo ha ripreso la via del ritorno, sciogliendosi al Municipio.

A Bologna

BOLOGNA, 20. — Nella ricorrenza del XX Settembre la città è imbandierata. Il campanone del podestà suona a festa.

Vennero pubblicati dei manifesti d'occasione. Questa sera gli edifici pubblici saranno illuminati e la musica suonerà nelle principali vie e piazze.

A Ancona

ANCONA, 20. — La data del 20 settembre è stata celebrata in forma solenne in Ancona con la consegna della croce di guerra decretata alle genti del medio Adriatico dal ministro della Marina per le prove di eroismo e di patriottismo date da esse nel lungo periodo della guerra.

La città è imbandierata e festante. Alle 9.30 di stamane ha avuto luogo un ricevimento al quale sono intervenuti l'on. Sipari, il sottosegretario di Stato per la Marina, il prefetto, il comandante Grenet capo del gabinetto del ministro per la marina, il comandante della difesa marittima, il comandante del porto, il presidente della corte di appello, il generale comandante la divisione, i rappresentanti della provincia e dei comuni della Marche e dell'Abruzzo, nonché le rappresentanze delle associazioni patriottiche.

Il commercio estero italiano e la Germania

MILANO, 20. — Dalla statistica doganale italiana relativa ai primi cinque mesi del 1921, prima ancora che potessero farsi sentire gli effetti della nuova tariffa d'importazione le importazioni hanno avuto un nuovo aumento di 186 milioni di lire. E' così sempre vero per l'Italia ciò che produce ed espone troppo poco e consuma eccessivamente. Ma, guardando le cifre, possiamo fare anche un'altra e per noi più importante constatazione, e cioè che la crescente misura chiusa i progressi di quel fenomeno, fondato sulla nuova economia dei diversi paesi, per cui, l'economia italiana s'intrađa verso la Mediopropa; donde si può arguire che la ricostruzione economica, e insieme anche politica, della Germania, è non solo una necessità europea ma deve per l'Italia costituire l'essenza e lo scopo della sua politica economica e statale. Uno dei più gravi errori commessi dalla politica italiana è di non aver voluto in modo completo questa realtà e di non agire in base a tale direttiva. Ma da un siffatto riconoscimento hanno tratto origine le belle e giuste parole sui pericoli di una economia chiusa e sull'opportunità di un'oneroso liquidazione del problema della proprietà tedesca in Italia, pronunciate di questi giorni, in occasione della inaugurazione della fiera campionaria di Bergamo, dal ministro dell'Industria Belotti.

Nel periodo summenzionato, l'esportazione italiana è cresciuta solo nei riguardi di tre paesi, di 126 milioni di lire verso la Germania, di 111 verso l'Austria e di 21 verso l'Argentina, mentre la più grande diminuzione si è avuta nei riguardi con la Francia — da 527 milioni di lire nel 1920 a 254 nel 1921 — e con l'Inghilterra — da 428 a 222 milioni di lire. Per le importazioni, si sono avuti aumenti nelle provenienze degli Stati Uniti di 376 milioni, dalla Germania di 208 milioni, mentre per le provenienze dall'Inghilterra si è verificata una diminuzione di 428 milioni di lire, dovute al carbone. Le importazioni poi dalla Francia sono bensì diminuite di 75 milioni di lire, ma ammontano sempre a 449 milioni di lire, rappresentati essenzialmente da merci di lusso. Ora, in seguito alla nuova tariffa doganale, a meno che l'on. Belotti e i suoi colleghi non facciano seguire i fatti alle belle parole, le cifre del movimento commerciale tedesco-italiano subiranno un contraccolpo dannoso ad ambo le parti. L'Italia contribuirebbe così in modo notevole ad insapirare uno stato di cose che tutti gli economisti mostrano come un pericolo crescente per l'Europa e per il mondo, ma soprattutto per l'Italia stessa, e cioè a far sì che la Germania, impedita nella sua attività economica, vada in rovina e — come prediceva il Luzzatti nel «Sole» — tragga in rovina con sé tutta l'Europa e prima di tutto la debole Italia.

La riforma monetaria in Austria

VIENNA, 20. — Si hanno i primi particolari del programma governativo, finora tenuto segreto, circa la emissione e il futuro controllo finanziario, provvisoriamente concordato con la commissione finanziaria della Lega delle Nazioni. La futura moneta austriaca sarà in oro, le monete divisionali saranno di argento o

Il sindaco ha dato il saluto agli intervenuti, l'on. Sipari ha pronunciato poi alcune parole d'occasione lieto di partecipare alla patriottica festa. Quindi nella solenne piazza gremita di folla alla presenza delle associazioni con bandiere e delle rappresentanze municipali e di funzionari di Ancona e della provincia l'on. Sipari ha fatto la consegna della croce di guerra, pronunciando un elettrizzante discorso.

A Bari

BARI, 20. — Per la ricorrenza del XX Settembre, tutti gli edifici pubblici e molte case private hanno esposto la bandiera nazionale. Stamani ha avuto luogo la posa della prima pietra di un nuovo edificio scolastico che si intitolerà a Dante Alighieri. Si è formato quindi un corteo imponente che si è recato al Teatro Comunale ove il Ministro ha tenuto un discorso commemorativo. La città è animata. Stasera vi sarà una grande illuminazione.

A Dignano

DIGNANO, 20. (Sera) — La festa del XX Settembre trascorre a Dignano tra entusiasmo di popolo, fanfara e musiche. Al campo S. Antonio si svolge una gara polisportiva che riuscirà ottimismo: specialmente interessante fu la gara al piattello. Il comitato organizzatore a capo del quale trovavasi il Commissario straordinario dott. Delton, nulla trascurò perché la giornata avesse il carattere di solennità. Una banda del fascio di combattimento per tutta la giornata allietò la città con allegro marec e con inni patriottici. Da Pola giunsero diversi cittadini, soci del Fascio Grion, una rappresentanza della Marina dell'Auto reparto e moltissimi ufficiali. Di sera al Circolo Nicola Ferrò si tenne una festa da ballo che riuscì animatissima.

di metalli non nobili. Per non rendere difficile il primo compito, l'introduzione cioè di una valuta stabile, sarà messo a disposizione del governo austriaco un credito in moneta per l'acquisto di generi alimentari. La fissazione del rapporto tra l'odierna corona e la nuova valuta avverrà solo quando saranno assicurate le progettate operazioni internazionali di credito per l'Austria, e sarà cessata l'attività del torchio nella misura consentita finora. La nuova Banca d'emissione austriaca avrà per 25 anni il privilegio esclusivo di emettere banconote e possederà un capitale di 100 milioni di franchi oro, che almeno per la metà sarà costituito da valuta aurea. Il restante delle azioni sarà collocato in Austria, mediante pagamenti effettuati in titoli stranieri posseduti da austriaci. La nuova Banca assumerà la parte residua del tesoro in metallo della Banca austro-ungarica e tutta la circolazione in banconote austriache, per cui lo Stato le resterà debitrice, finché caso non le ceda certe attività o non ritiri le vecchie note dalla circolazione in cambio di moneta metallica.

L'arrivo delle rappresentanze francesi

per le onoranze ai caduti francesi

A Milano

MILANO, 20. — Alle 13.30 è giunta la missione militare francese che si recerà al M.te Tomba per la posa della prima pietra del monumento commemorativo. Erano alla stazione a riceverla il ministro della guerra on. Gasparotto col suo segretario comm. Taffuri, il sottoseg. di stato on. Macchi, il capo di stato maggiore on. gen. Vaccari, la presidenza del comitato per le onoranze, vari senatori e deputati. Dopo le prime presentazioni il corteo, aperto da un plotone di carabinieri e cavalli in alta tenuta e dalla musica divisionale composta da un colonnello francese e da un colonnello italiano a cavallo, dalle due bandiere, quella degli «Cassars des Alpes» e quella del 7° reggimento fanteria con le rispettive scorte si è mosso dalla stazione.

Lungo gli sbocchi delle vie prestavano servizio d'onore le truppe del presidio. Il corteo ha raggiunto la prefettura ove si trovavano a ricevere la missione il principe di Udine in rappresentanza del re, il prefetto comandante il corpo d'armata ed altri autorità. Davanti alla prefettura prestava servizio d'onore un battaglione di 7° Fanteria e nel cortile del palazzo erano schierate le associazioni patriottiche con vessilli e uno stuolo di ufficiali in congedo in alta tenuta. Dopo arvenute le presentazioni a dopo deposta la bandiera della presentazione di questa si è recata, accompagnata da un plotone di Udine, dal ministro della guerra e da altre autorità alla sede del Touring. La missione francese è guidata dal maresciallo Fayette e non fanno parte i generali d'armata Graziani e Maistre, il generale di divisione Dilemanna, l'ambasciatore Belere, il senatore Rivet e altri personalità civili e militari, una ventina di ufficiali superiori e inferiori e 15 uomini di truppa rappresentanti tutti i corpi che hanno combattuto in Italia con la Bandiera degli «Cassars des Alpes».

CRONACA CITTADINA

Le impressioni della Commissione Parlamentare d'inchiesta sulla nostra città

Abbiamo avuto la fortuna di avvicinarci alle personalità della Commissione Parlamentare d'inchiesta, dopo il loro convegno che ebbe luogo al Commissariato Civile. Ci siamo incontrati quasi con tutti i Senatori e i deputati che la compongono per sentire dalla loro voce l'impressione che ha fatto loro la nostra città non vista fino adesso da nessuno dei componenti la commissione pur'ultima giunta sentita nominare nei bollettini dell'Avvenire.

Tutti sono rimasti meravigliati di Pola e del suo immenso panorama, delle sue bellezze artistiche, dei suoi commerci e sopra tutto della ampiezza della nostra città.

Un senatore col quale specialmente ci siamo intrattenuti volentieri per la sua affabilità che ci mostra a nella conversazione e per l'interessamento che prendeva per la nostra città ci disse senza tanti preamboli che egli, come tutti gli altri colleghi di commissione, riteneva Pola per una sempre bella cittadina, per una borgata, per un villaggio.

Vi dico francamente — proseguì l'egregio e distinto senatore — che non so considerare la mia città per tutte le bellezze che racchiude la vostra immensa città e sono contento di averla visitata non fosse altro che per poter, quando farò ritorno a Roma, dire a tutti quanti non l'hanno vista, dell'onore che granché ci stavamo per prendere. Del resto non mi dispiace di essermi ingannato. La realtà è ben diversa dal quadro che la nostra immaginazione ci disegnava.

Questo potremmo constatarlo anche gli altri colleghi del senato e del parlamento che dopo di noi verranno a farvi visita. Si convinceranno che Pola è una grande e bella ed industriale città che s'è ottimamente in compagnia delle sorelle Trento e Trieste! Con questo sacro trionfo sulle bandiere e nei petti il popolo d'Italia ha iniziato ed ha vinto la guerra di redenzione.

Il Senatore ha accettato volentieri il nostro invito di fare un piccolo giro per le vie principali della città per conoscerla un po' meglio da vicino.

Passando per la via dei Sergi, il senatore si è meravigliato dello sviluppo che ha preso il nostro commercio ed ha ammirato le vetrine dei nostri negoziati così ordinatamente ed artisticamente preparate.

Quando siamo arrivati di fronte all'ampio, immenso e vetusto Arco dei Sergi, a Port'Aurea, il senatore non seppe trattenere la sua meraviglia per questo meraviglioso monumento che attesta infallibilmente l'origine della nostra città. Ci siamo un po' soffermati sotto l'Arco dei Sergi e abbiamo accennato al senatore alcuni dati storici riferenti all'Arco non dimenticando di ricordare all'egregio nostro ospite che Pola vide passare sotto questa pretevolissima antichità i cari fanti dell'Esercito liberatore, accolti da tutta la popolazione che in quell'istante indimenticabile aveva fuso tutte le anime in un'anima sola, grande che vibrava forte d'amore e di fede per l'Italia.

Proseguendo i nostri passi, il senatore ci fece altre confidenze. Pola — disse egli — si era da noi classificata per un grande villaggio, godeva pure presso di noi un nome leggendario. Ci pareva cioè che questa Pola fosse una fortezza tutta corazzata all'interno, difesa da ponti levatoi, insomma una fortezza medievale. Quanto è diversa invece! La vostra città è tutta allegra, è tutta sorridente, è anzi civettuola. Sarebbe attempato, il senatore non dimenticò di esaltare anche le nostre bellezze femminili. Le vostre donne, ci disse, che ho avuto il piacere di ammirare durante il nostro giro, sono bellissime, sono più belle di quelle di Trieste e che per l'incanto della razza che ivi si incontra con più frequenza perdono il tipo della donna italiana, linea e profilo così fortemente conservati dalle donne di Pola.

Ci siamo sentiti sinceramente inorgolliti dopo questi complimenti del senatore, fatti alle nostre donne.

I due porti, quello di guerra e quello commerciale sono rimasti pure impressi ai componenti della commissione che rimasero stupiti nel vedere la nostra superba riva.

Il ricordo che è rimasto scolpito nel cuore di tutti e che porteranno con sé, è nato in loro alla visione del più grande monumento romano che Pola ostenta: l'Arco.

Quando il motoscafo ci portava verso Brioni, si ammirò un'altra volta il porto, la riva, la città che era una magnificanza sotto il fascio di luci che il sole gettava.

Abbiamo riesumato brevemente il terribile ricordo della notte dello scoppio, quando il motoscafo imboccò l'insenatura di Valtellunga e gli illustri parlamentari si commossero al nostro racconto riconoscendo la necessità dell'abbandonamento delle polveriere da quelle posizioni così vicine alla città.

Risentendo il Caselliere Navale Sergio Olivieri i parlamentari s'interessarono molto di questo impianto di primo ordine e specialmente hanno attirata la loro attenzione i mostri bacini.

Quando alla nostra visione si prospettò l'incanto che emana dall'Isola di Brioni, nelle luci e nei colori del crepuscolo, la nostra conversazione cessò e noi approfittammo di quell'istante di silenzio per osservare con tutta cortesia gli egregi parlamentari: che ad una di tutte quelle che hanno visto, si vuole ancora negare alla nostra città il diritto sacrosanto di assegnare alla dignità di capitale della provincia.

Il comunicato ufficioso

La Commissione parlamentare d'inchiesta nella mattinata del 20 corrente si è recata al Cimitero di Marina, ove ha depono un fascio di fiori con nastro tricolore sulla tomba di Nazario Sauro. Quindi si è recata al Tribunale Militare a visitare la cella e il luogo del supplizio del Martire, trattendovisi con visibile commozione. Gli onorevoli Senatori e Deputati hanno poi firmato il libro dei visitatori.

Rese le visite al Comando del Presidio e al Comando in capo, Don. Commissione è partita per Trieste alle ore 9.30, riportando il più alto ricordo della nostra città.

Il XX Settembre a Pola

In ogni parte della città, i colori della patria sciarono festosi al vento. Sublime il ciclo era tutto coperto da dense nuvole, pure la giornata menò il suo aspetto festivo.

Le vie principali della città in movimento di già nelle mattinate, si rianimarono piepièpiè nelle prime ore del pomeriggio, sino allora in cui la brava banda militare principò l'annunciato concerto nella Piazza Foro.

Tutta la grande massa di popolo, che prima circolava per le vie si riversò nella piazza principale, mentre i primi squilli della marcia reale si sperdevano tra gli scroscianti battimani della folla plateante. In sul finire del concerto una fina pioggia gelida costrinse la gente ad abbandonare la piazza e la banda, incolumata, percorse le principali vie della città, suscitando ovunque con le allegre marce, entusiasmo e giubilo.

Nella serata i principali edifici pubblici e militari, sfarzosamente s'illuminarono aumentando collo sflogorio di luci tricolori il tono festoso della giornata.

Il XX Settembre e la Manifattura tabacchi

Ieri, in occasione della festa nazionale, la locale Manifattura Tabacchi contrariamente a tutti gli altri Stabilimenti industriali, militari o pubblici, lavorò come gli altri giorni.

Ciò suscitò un malumore tra i fascisti. Infatti, la mattina dei gruppi di giovanotti si recarono nelle vicinanze della Fabbrica, invitando le operai a non recarsi al lavoro. Ma dato che la Direzione della Manifattura non aveva date disposizioni alcune in merito, le operai come di consueto si portarono al lavoro, pena la perdita del salario giornaliero.

Parce che dei giovani si siano recati dal Direttore, per far sospendere il lavoro, ma con esito negativo.

Nel pomeriggio poi, altri fascisti si appropiarono intorno alla Manifattura, inveendo contro le operai. Ma la forza pubblica, presente in buon numero, impedì ogni incidente.

Per il cambio ai profughi

Il Comitato profughi dannati e di Veglia comunica:

I profughi dannati che per circostanze eccezionali non hanno potuto presentare le domande per il cambio delle corone entro il 14 settembre, potranno farlo improvvisamente a tutto il 30 cor, per tramite però dell'Ufficio VI (Economico-Finanziario) del Commissariato Generale stesso, il quale le inoltrerà per il cambio all'Ufficio del Tesoro in Zara, solamente nei casi ritenuti degni di eccezionale considerazione.

Si informa inoltre che sono tenuti validi i documenti attestanti la qualità di profughi dannati solo se rilasciati dai Consolati Italiani della Dalmazia o dal Commissariato Civile di Zara.

istanza dei proprietari di stabili in Pola per condone d'imposta pignoni arretrata. Con riferimento alla notificazione pubblicata in data 29-1-1921 si rendono edotti ancor una volta tutti i proprietari di stabili che ancor non lo avessero fatto, di presentare presso la Sezione Imposte del Commissariato Civile Riva V. E. III. N.° 10 il piano tanto le distinte di scarico per il periodo di guerra quanto le istanze a sensi del par. 58 dell'ord. ministeriale 30-11-1915 B. L. I. N.° 358 per conseguire gli scarichi o abbosoni d'imposta pignoni, entro il giorno 30 settembre a. e. perché giusta ordinanza della Direzione di Finanza per la Venezia Giulia in Trieste del. 6-7-1921 N.° 377-31. A questo è il termine indifferibile per produrre le suddette domande. Istanze pervenute dopo trascorso questo termine saranno ritenute nulle e senz'altro respinte, perdendo così ogni diritto al conseguimento degli abbosoni in parola.

Centenari di rivendite tabacchi. La rivendita tabacchi N.° 10 in Villanuova-Fianonza, verrà conferita in via di concessione. Eventuali istanze sono da prodursi fino alle ore 10 ant. del giorno 10 ottobre 1921 all'Ispektorato di finanza in Pola, ove i concorrenti potranno avere più dettagliate informazioni.

Rivendita tabacchi N.° 16 in Orlez-Cherzera verrà conferita in via di concessione. Eventuali istanze sono da prodursi fino alle ore 10 ant. del giorno 10 ottobre 1921, all'Ispektorato di finanza in Pola, ove i concorrenti potranno avere più dettagliate informazioni.

Mafiali, come pure vedove ed orfani di caduti in guerra, godono sotto certe premesse d'una preferenza incondizionata, di fronte a tutti gli altri concorrenti.

La movimentata riapertura del Caffè Seccosion

Come abbiamo annunciato, ieri seguì la riapertura del Caffè Seccosion, il simpatico ritrovo preferito da ogni ceto della cittadinanza che di questo caffè da un ricordo caro per le congiure che sono state ordite ai danni dell' Austria e per la bellezza degli ambienti che danno al frequentatore una sensazione di tranquillità e di gaiezza al tempo stesso. Come un Pedrocchi, un Aragno ed altri, il Caffè Seccosion ha una storia: Le irruzioni della polizia austriaca, le chiusure a tempo indeterminate e boicottaggi sono un complesso di circostanze che caratterizzano l'epoca nella quale siamo vissuti.

Ora il Caffè Seccosion con la redenzione ha assunto l'aspetto abituale dei grandi ritrovi di competenza, a nuovo criterio artistico e con Rinnesza, esso va annoverato tra gli ambienti migliori del nostro paese. Ha il tipo del Caffè mondano, con luci e colori sflogoranti, con pitture artistiche indovinate che si prestano meravigliosamente al tipo moderno del Caffè.

Teri in occasione della riapertura, senza tema di smentita, possiamo dire che oltre 3000 persone di ogni età, di ogni sesso, di ogni ceto, meravigliati per la trasformazione subita e per l'aspetto signorile di ogni singolo paio, i proprietari signori Gazzola e Rossi, ottimi patriottici, concosuti e stimati in città hanno accolti i visitatori con speciale deferenza.

In ogni angolo erano stati esposti gli artistici cartelli della ditta Isolabelli, mentre i camerieri offrivano con larga mano l'ottimo Vermouth bianco di questa città che davvero è uno tra i migliori vini che oggi si beva in Italia di produzione nazionale. Ma non solo il Vermouth veniva offerto: Amaro Isolabelli, Marzina, e altri liquori di proprietà della ditta erano assicurati di operare solamente questa marca che sarà anche in seguito la preferita dai frequentatori del Caffè Seccosion.

Di sera nel caffè che rimase aperto sino le ore 2 di notte ci fu gran animazione, tra corpe di champagne e allegri cicoleci.

Operazioni di leva. Il Commissariato Civile comunica: Si avvertono tutti i giovani cittadini italiani della classe 1902 e i rivellibili della classi 900, 901 e 902 i quali desiderano di essere visitati a Pola per delegazione, che il giorno 23 cor, mese dalle ore 9 si terrà nei locali del locale Commissariato Civile l'ultima seduta della Commissione di leva.

I giovani che non si fossero presentati alla precedente seduta e non avessero peranco prodotta relativa domanda, potranno presentarsi nel giorno suddetto portando seco un'istanza per essere visitati per delegazione.

Dette domande devono essere estese su carta bollata con lire una.

Avviso alla Marina. S'informa che il giorno 30 settembre a. c. presso il Governo Marittimo di Trieste avrà luogo l'apertura di una tornata di esami per il conseguimento delle qualifiche di Tenente mercantile e di Capitano di lungo corso.

Non giorno suddetto e nel susseguente si terranno gli esami scrittoristici, e alle ore 10 del giorno 3 ottobre a. c. s'inizieranno gli esami orali.

Elargizione. In occasione della nascita della sua piccina l'agunto di finanza Rosso Annibale dei Battaglioni allevi ci versò lire 10.— a favore della Pia Casa di Ricovero.

Il marito, la moglie e la zia

Siamo in un albergo di città, modesto ma conosciuto specialmente dalle coppie che vanno a sfogare tutti i loro... discorsi nell'intimità di una stanza, messa male in arnese sì, ma tanto adatta ai convegni amorosi.

Con te anche nel più umile tugurio — si dicono gli innamorati: dunque anche la stanza d'albergo modesto può comodamente prestarsi allo scopo.

Non vi manca nell'albergo il portiere che deve capir tutto e non veder niente. Questo portiere si muove con un'andatura sfiancata, montante, più instabile che sicura, che s'inchina come un pupazzo automatico ad ogni entrata di gente, che vi stende la mano non guardando voi che offrite ma il valore dell'offerta, così, con la coda dell'occhio disinvolto e sfacciato.

— I signori desiderano?
— Una stanza da letto.
— Sono marito e moglie naturalmente.
— Per servirvi.
— Allora, abbia signora la compiacenza di vergare su questo cenno il suo riverito nome e quello della sua non men riverita signora.

Marie Ferrer, scuffiatrice di marina, d'anni 23 e moglie Pierina, è quanto il signore scrisse. Quindi rivolto alla signora:
— Sei stanca, moglie mia? Ora potrai metterti a letto e riposare.
— Hanno bagaglio — domanda il portiere?
— No, l'abbiamo lasciato... alla stazione.
— Dunque favoriscano.
E i due... colombi stanchi entrano in stanza per riposare. Ma Monna Fortuna abbandona curiosità verso generosa di due agenti investigativi... in cerca di colombi ed altra selvaggina del genere.
— I fatti al piazzer de averzer.
— Ma la mia signora è stanca, né vuol esser disturbata.
— E tu che dighi alla tua signora che se agenti che la zerca.
— Io credo che i signori si sbagliano.
E una vicina dell'inferno.

— No, no, ho sta aprir, perché sarà la zia che me manda cercar.
— Qu me distipati, ma no ghe entra lo zia, a faz el piazzer de averzer perché semo do agenti di polizia.

— III??
Appena aperta la porta gli agenti si trovarono davanti ad una coppia esterefatta, che con estrema apprensione non sapeva ne rispondere ne tacere.
La moglie elegantina anche in veste di letto, d'una bellezza tutta propria cercava già il primo sfogo: il pianto.
— Per l'amor di Dio i me la lassì, che no nassì el scandolo.

Ma gli agenti fedeli esecutori degli ordini, accompagnarono marito e moglie in Questura, dove furono interrogati e rimossi.

Quel giorno la signora si ritrovò in compagnia della signorina Pierina P. d'anni 10 abitante in via D. Bruno 33 e la rinchiusero nella cella di sicurezza.

Alla mattina seguente si portava in Questura anche la zia della signorina che tutta infocrita gridava contro il marito.
— A quel sporc, ch'el sta in pie per soemosa, mostro d'un tiscio marzo: el ga approfittà che mi fore fora de casa, per portarme la nevoda in albergo.
Quindi rivolta alla nipote:
— E ti bruta sporc, faromè i conti a casa.
Quindi presala sotto il braccio, tutta sbuffante se ne andò.

Sulla grave caduta del ragazzo

Lo stato del povero ragazzo Scoria Raffaele, caduto dal terzo piano dello stabile di via Abbazia N.° 6, come da noi pubblicato nel numero di ieri, si mantiene sempre grave, sebbene i medici sperano di salvarlo.

Dalle informazioni che abbiamo assunte sul luogo del triste incidente, abbiamo potuto raccogliere i seguenti particolari, atti a ricostruire nella sua verità il doloroso caso:

Un gruppo di ragazzi, tra i quali si trovava lo Scoria, giocavano lunedì 14 quozzani nella soffitta della casa suddetta. D'un tratto il piccolo Raffaele, staccandosi dal gruppo, s'arrampicò sull'abbaino, che mette sul tetto della casa, coll'intenzione di raccogliere una moneta che poco prima aveva riposta di sotto ad una legola. Ma invece, sporgendosi un po' troppo, perdette l'equilibrio ruzzolando dal tetto e piombando sul selciato della via. Alle grida dei suoi compagni che assistettero alla terribile caduta a corsero vari passanti, senza che nessuno, per l'impressione che faceva il ragazzo tutto insanguinato e gemente, osasse soccorrerlo. In quell'istante giunse il signor Braica e sollevato a braccia, di borsa lo portò nella vicina farmacia Carbucchiello, dove il ragazzo ebbe le prime cure. Dopo un momento giunse il carro di primo soccorso che lo trasportò all'ospedale.

Le Progrès Civique

Cor il progresso siamo d'accordo e colla civiltà anche. Ma coll'ignoranza che la direzione della suddetta rivista francese dimostra di possedere in materia geografica no. Quanto a noi macachi questi uomini grandi che si occupano di alta politica e della perfezione sociale.

I nostri fratelli francesi li conosciamo poi lunga pezza! Non abbiamo ancora dimenticata la loro politica fatta ai nostri danni a guerra finita e non possiamo ingoiare nemmeno il minestrone politico che la sorella latina ci ammanisce presentemente d'accordo con l'alleata Inghilterra.

Saremmo benissimo che i nostri cari alleati volevano che i nostri costumi nazionali, raggiunti d'una civiltà vita e ricchezza, venissero raltoppati e cuciti con uno dei quattro-dici punti di wilsoniana fattura, interpretato a modo loro.

Pola, questo era nei loro volti, avrebbe potuto fare bella figura come porto di guerra principale della spazzata jugoslava.

E sono tanto insaviti da questa idea, i francesi, che nel vengiamiento prodotto dal loro spirito politico, credono che, realmente, questa nostra bella e italiana Pola, appartenega, al regno in formazione.

Scrivono:
Bibi: sa Civica — Pola
JUGO-SLAVIE.
Ha fatto bene la Gazzetta italiana di mandare la rivista a Parigi accompagnandola da una sola parola: «Vergogna»
Dio, che porco mondo!

Il cittadino che protesta.

Movimento marittimo

ARRIVI
Pescatore «Bengasi» tonn. 908 da Ancona pass. 44; pir. «Amerigo Vespucci» tonn. 467 da Venezia pass. 18; pir. «Roma» tonn. 377 da Lussino pass. 47; pir. «Cyclops» tonn. 135 da Cherso pass. 51; pir. «S. Giorgio» tonn. 184 da Zara; pass. 44; pir. «Derna» tonn. 931 da Venezia pass. 15; pir. «Arza» tonn. 106 da Trieste pass. 89.

PARTENZE
Pescatore «Risano» per Lussino; pir. «Nesazio» tonn. 125 per Trieste; pir. «Angeli» tonn. 208 per Fiume; pir. «Amerigo Vespucci» tonn. 467 per Zara; pir. «Roma» tonn. 377 per Trieste; pir. «Cyclops» tonn. 135 per Trieste; pir. «S. Giorgio» tonn. 184 per Trieste; pir. «Derna» tonn. 931 per Fiume.

Adunanze, congressi e feste

Unione Sportiva Polse. Questa sera alle 19.30 si raduna al completo la sezione atletica. Questa sera alle ore 19.30 si raduna la sezione ciclistica, si radunano il massimo intervento.

La Direzione ci raduna questa sera alle 20.30. Si raccomanda l'intervento.

Federazione Naz. Legionari Fiumani. Questa sera alle ore 19 precise nei locali della Cooperativa Polse di scarico e carico Via Carducci 57, lo p. (gentilmente concessi) si trovano tutti i legionari federati per importanti comunicazioni.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CINE GARBALDI. Oggi si rappresenterà il grandioso capolavoro drammatico in 4 lungissimi atti intitolato «Sulim» con l'interpretazione del bravissimo artista Livio Panelli.

COMUNICATO

Mario Venuti, direttore di Fiume, tenta mille luge per giustificarsi d'aver abusivamente portato quella medaglia di Rouchi che le sue mani non sono degne nemmeno di toccare. Non ci meravigliamo di lui: lo conoscevamo; ci stupisce invece altamente che il giornale «L'Ura Nuova» che pur si dice strenuo difensore del fiumanesimo e il più vicino ai legionari dia ospitalità a un individuo che porta il marchio infamante. E veniamo ai fatti: le parole lo lasciamo ai vili che non una sbavatura di veleno contro gli altri credono poter lavare le proprie colpe, infocinando i gonzi.

Cominciamo quindi col chiedere all'ufficio direttore di specificare un po', quei vaghi meriti speciali, che secondo lui avrebbero determinato la sua promozione a capitano. Sarebbe forse una sua fuga dal battaglione che costrinse il cap. Bilucchi a farlo rinchiusere a Fiume con una pattuglia che lo riaccompa-gnava a Drenova con le baionette innestate? C'è chi di ricordare l'assillante direttore e se la memoria gli difetta si faccia aiutare dal nostro capitano on. Bilucchi, che sul suo comportamento a Fiume, sulla sua cooperazione morale e materiale (sic!) alla causa fiumana ne sa di cose.

Ma l'imprudenza del direttore non s'arresta qui: continuando a mentire egli arriva a protestare con francescana ingenuità la sua buona fede riguardo la sua discezione, mentre fu avvisato e in iscritto dal Comando di Battaglia e a voce dai legionari venuti in licenza, che egli doveva immediatamente ritornare a Fiume e scasso di esser dichiarato disertore. Ma egli aveva ben altro da fare allora che pensare a mantenere la fede giurata: l'individuo, la cui discezione fu la più abietta di quante si verificano fra i legionari, non avendo a sua ricerca né circostanze di famiglia, né impieghi da coprire, doveva ballare, il dovere lo chiamava nelle sale splendide di luce e di beltà femminili a dimenarsi arteleschicamente a fianco delle profumate bambole; poteva mancarci il Venuti, il damerino elegante da tutti ricercato e festeggiato?

Si cooperava ben di più così alla causa fiumana, che vedendo le notti agli sbarramenti. E basti per ora: restituisce il disertore la medaglia di Rouchi a chi gliel'ha prestata per soddisfarsi il suo snobismo, e sia cheto e tranquillo che avrà tutto a guadagnare. Sappia poi che non è mai di farà ringioiare l'ipocrito che solo gli conviene e in risposta allo suo infami insinuazioni gli concediamo l'onore d'un lungo getto obbligo di balia.

La Federazione dei Legionari.
* La redazione del giornale non assume per i comunicati firmati responsabilità alcuna che non sia quella presa dalla legge sulla stampa.

"RAD-JO"
Preparato corroborante che facilita il parto
PARTO
e lo rende rapido ed indolore
con una semplice cura preventiva di sei settimane; preso durante la gravidanza elimina tutti i disturbi da essa provocati
Esito sicuro comprovato da Migliaia di attestati
Richiedete opuscoli illustrati alla
SOCIETA' ITALIANA "RAD-JO"
VIA AUSONIO, 19 - MILANO

Usate i lapis
L. & G. Hardtmuth
che sono sempre i migliori
Mohr-Noor, Mehlitz, Pluto, Negro, Pencils, Aviator
123 ottimo per scuola - Prezzo tutte le principati
CARTOLERIE

DEPOSITO:
Cartoleria Governizza
Via Garibaldi 4

La notte del 19-20 settembre scernamente rese l'anima a Dio, a Capodistria

Antonio Fabretto

d'anni 36, maestro in riposo

La moglie Maria n. Spongia, i figli Lina ved. Accardi, Domenico, Pia De Robertis, Attilio, Rina, Gregorio c Carlo, il cognato Gregorio dott. Spongia, la cognata Margherita Spongia, le nuore, il genero nonché i nipotini danno il triste annuncio agli altri parenti e conoscenti.

CAPODISTRIA, 21 Settembre 1921.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

QUARTIERE due camere e cucina affittarsi. Marzari Sissano 14. 21370A
QUARTIERE camera cucina affittarsi. Marzari Sissano 14. 21371A
MAGAZZINO per laboratorio con annesso quartiere di due camere e cucina, gas, acqua luce elettrica affittarsi. Marzari Sissano 14. 21372A
LOCALE per negozio od altro uso affittarsi. Marzari Sissano 14. 21373A
RIMESSA per automobili, carrozze e cavalli. affittarsi Marzari Sissano 14. 21374A
AFFITTO quartiere camera e cucina Via Giovia 124. 21375A
AFFITTASI quartiere camera camerino cucina. Vicolo Bissa 5. Rivolgerti Dante 10. 21392A
AFFITTASI stanza ammobiliata con o senza vitto, luce elettrica. Indirizzo all'Azione. 21416A
RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)
LIRE 1000 mancia offro per quartiere moderno 2 o 3 stanze posizione centrale. Offerte al Tribunale. 21405B
CERCASI appartamento di 3 stanze cucina per coniugi soli, posizione centrale. Offerte all'Azione. 21414B

CERCASI prontamente appartamento quattro stanze eventualmente villa ammobiliata. Offerte Giuseppina Bogdan Trieste Via Leo 9. 21410B

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI portinai senza figli. Via Giulia 9. 21400B
CERCO per il 21 settembre ragazza dai 21-23 anni, forte capace. Lacea 9. 21319C
CERCASI prontamente magazzino centro con chiusura sceltissima. Offerte Giuseppina Bogdan Trieste Via Leo 9. 21411C
CERCASI maestro di lingua italiana per dare lezioni a ufficiale straniero. Offerte all'Azione. 21412C

VENDETE
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI toilette, 2 comodini, 2 guardarobe e lacca in bianco nuovissimi. Via Inghilterra 25. Fois dalle 13-14. 21312E
CAMERA letto, capretta razza buonissima vendesi. Dante 10. 21393E
ARMADIO di lustrifino a 6 cassellini nuovo, vendesi a prezzo d'occasione. Via Promontore 4. H. piano sinistra. 21394E
VENDESI vestito nuovo cappotto e gonna color carù, due paia scarponcini 33-37. Via Garibaldi 27. L. sinistra. 21401E
VENDESI cucina completa stile moderno, prezzo d'occasione. Via XX Settembre 113 l. p. 21402E

VENDESI un cavallo da tiro. Indirizzo all'Azione. 21387E
VENDESI causa partenza galline da uova, ottima razza, fettino bambini, lampada petrolio adoperabile luce elettrica. Verdella 24. 21409E
VENDESI diversi utensili e complete camere. Villa Jana. Monte Saline. 21408E

ACQUISTI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

CARTONE asfaltato (papa) acquisterebbero d'occasione circa metri quadrati 100. Rivolgerti all'Azione. 21413F

OGGETTI SMARITI E RINVENUTI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

MANCIA competente a chi consegnerà Comando 4. Artiglieria una decarazione (croce con nastro) smarrita sulla strada Murio-Arena-Stignano. 21413G
SONO state ritrovate due tomare nella via Diagono, il proprietario si rivolge nella stessa via al N.° 35.

COMMERCIO ED INDUSTRIA
Cent. 15 la parola - Minimo L. 150 (H)

VENDESI cassetta nuova piccolo orlo. Via Faveria 38. 21388H
VENDESI casa in via Lacea 45, rivolgersi H. piano. 21395H
FIOHINT corone d'argento monete d'oro ex austriache compero a prezzi alti. Certolizza Piazza Verdi 3. 21396H
VENDESI stanza di lusso nuova stanze in faggio, rovere od abete, laccate, scrivanie, armadi per studio in rovere, cucina con maroni. Via Salsandra 6, porta 2. 21401H

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Editore: Società editrice L'Azione E. Berti & C. S. Tab. Tipogr. della Società Editrice L'Azione

Orario delle auto-corriere istriane

Pisino-Trieste partenza ore 7.30 arrivo ore 13 - Trieste-Pisino " " 14.50 " " 19.15
* Pisino-Abbazia partenza ore 7.10 arrivo ore 13 - * Abbazia-Pisino " " 15. " " 19.30
Pisino-Parenzo partenza ore 19. - arrivo ore 21 - Parenzo-Pisino " " 6.30 " " 8.30
Pisino-Albona partenza della prima corsa alle ore 9.10, seconda corsa alle ore 10.10; arrivo della prima corsa alle ore 12.10 seconda corsa alle ore 22.30.
Albona-Pisino partenza della prima corsa alle ore 6. - seconda corsa alle ore 15. - arrivo della prima corsa alle ore 18. - seconda corsa alle ore 24.45
* In coincidenza col treno che arriva da Pola alle 7 e quello che parte per Pola alle 30.40.

Premiata Fabbrica di Liquori Vermouth e Sciroppi Riccardo Pelino - Sulmona (Italia)

Specialità: Caffè Sport - Centerbe - Cordiale
Premiate con: Gran Premio - medaglia d'oro - Esposizione - Milano 1920 - Medaglia d'argento - Esposizione di Rovigo 1920 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizioni Saremo 1921.
A richiesta si spedisce gratis il Catalogo Generale

ORARIO DEI TRENI

Arrivi da Trieste		
Omnibus	Directo	Accelerato
Ore 10.25	Ore 17.17	Ore 22.20
Partenze per Trieste		
Ore 5.20	Ore 11.30	Ore 17.15

Alla domenica arrivo da Trieste alle ore 10.25 e 8.20 e partenza per Trieste alle 5.20 e 17.36.

Il libro d'oro della Donna

la Donna Medico di casa con molti illustrazioni del corpo umano presso Libreria SCHMIDT - P. Foro

Lavanderia ADRIA

Clivo Gionatasio N. 2 (viv-a-vis alla Banca Italiana di Sconto) PULISCE

Vestiti da donna e da uomo e biancherie d'ogni qualità " a PREZZI RIBASSATI "

Consegna entro 24 ore

FOSSINA ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI

VENDESI nelle FARMACIE e DROGHERIE

Movimento dei piroscafi nel porto di Pola

Giorno	Ore	Società	ARRIVI da	Linea	Osservazioni	Giorno	Ore	Società	PARTENZE per	Linea	Osservazioni
Lunedì	12. -	Lloyd	TRIESTE	Celero Trieste-Cattaro	Linea merci id.	Lunedì	13. -	Lloyd	LUSSINPICCOLO-ZARA SPALATO-LAGOSTA-GRAVOSA e CATTARO	Celero Trieste-Cattaro Postale Pola-Trieste	
	18. -	Costiera id.	TRIESTE	Fiume-Istria-Trieste id.							
	15.20	Istria-Trieste	TRIESTE e porti	Postale Trieste-Pola							
Martedì	8.45	Lloyd	CURZOLA	Trieste-Curzola	Linea merci	Martedì	9.45	Lloyd	TRIESTE	Trieste-Curzola Venezia-Zara-Fiume Venezia-Fiume-Ancona id.	Linea merci id. id.
	7. -	Servizi Marittimi id.	VENEZIA	Venezia-Zara-Fiume Venezia-Fiume-Ancona id.							
	14.45	id.	id.	id.							
	5.45	id.	ANCONA	id.							
	9. -	Istria-Trieste	Fiume-CHERSO	Trieste-Istria-Fiume							
	15.20	id.	TRIESTE e porti	Postale Trieste-Pola							
14. -	id.	ZARA e LUSSINPICCOLO	Celero Trieste-Zara								
Mercoledì	12.45	Lloyd	CATTARO	Celero Trieste-Cattaro	**	Mercoledì	13.30	Lloyd	TRIESTE	Celero Trieste-Cattaro	**
	13.30	id.	TRIESTE	Dalmato-Albanese							
	19.30	Servizi Marittimi	Fiume	Venezia-Fiume-Ancona							
	15. -	Istria-Trieste	VEGLIA	Pola-Isole Quarnero							
	6. -	Puglia	VENEZIA	Dalmata							
15.20	Istria-Trieste	TRIESTE e porti	Postale Trieste-Pola								
Giovedì	21.15	Lloyd	TRIESTE	Trieste-Curzola	Linea merci id.	Giovedì	6. -	Istria-Trieste	CHERSO-ALBONA VEGLIA	Pola c. or. istr. Veglia	
	18. -	Costiera id.	Fiume	Fiume-Istria-Trieste id.							
	16. -	id.	TRIESTE	Dalmata							
	12. -	Puglia	LUSSINO-BARI e DALMAZIA	Postale Trieste-Pola							
	15.20	Istria-Trieste	TRIESTE e scali								
Venerdì	4. -	Lloyd	SPALATO	Trieste-Zara-Anc-Spal.	Linea merci	Venerdì	5.15	Lloyd	TRIESTE	Trieste-Zara-Anc-Spal. Venezia-Fiume-Ancona Venezia-Zara-Fiume Trieste-Istria-Fiume id. id.	Linea merci id. id.
	24. -	Servizi Marittimi	VENEZIA	Venezia-Fiume-Ancona id.							
	23.15	id.	Fiume-ANCONA	id.							
	5.45	id.	ZARA-Fiume	Pola c. or. istr. Veglia							
	17. -	Istria-Trieste	VEGLIA	Trieste-Istria-Fiume							
	13. -	id.	TRIESTE e porti	Celero Trieste-Zara							
	12. -	id.	TRIESTE e porti	Postale Trieste-Pola							
15.20	id.	id.									
Sabato	23. -	Servizi Marittimi	ANCONA	Venezia-Fiume-Ancona	**	Sabato	6. -	Istria-Trieste	LUSSINPICCOLO-CHERSO-VEGLIA	Pola-Isole Quarnero Venezia-Fiume-Ancona Postale Trieste-Pola	**
	15.30	Istria-Trieste	TRIESTE e scali	Postale Trieste-Pola							
Domenica	4.15	Lloyd	TRIESTE	Trieste-Zara-Anc-Spal.	**	Domenica	5.15	Lloyd	LUSSINPICCOLO-ZARA ANCONA (celero diretta)	Trieste-Zara-Ancona-Spalato Venezia-Fiume-Ancona Dalmato-Albanese Trieste-Pola	**
	12.30	Servizi Marittimi	Fiume	Venezia-Fiume-Ancona							
	16.15	Istria-Trieste	VEGLIA	Pola-Isole Quarnero							
	9. -	Lloyd	PATRASSO	Dalmato-Albanese							
	15.20	Istria-Trieste	TRIESTE e scali	Postale Trieste-Pola							

* Coincidenze da e per Milano con treni diretti e diretti-almi. ** Coincidenze da e per Milano, e da e per Roma, con treni diretti, accelerati e diretti-almi. *** Il Capitano ha la facoltà di anticipare o ritardare la sosta in tutti gli scali, a seconda delle esigenze del traffico. -- Il giornale non assume alcuna responsabilità per cambiamenti d'orario non prevenuti in tempo dalle singole società Marittime, alle quali, in tal caso, vanno rivolti i dovuti reclami.